OGGI E DOMANI

Grande musica e ville dal finale di Piano City agli eterni Avion Travel

MILANO - Musica e ville. Oggi, da pomeriggio a sera, nei giardini di Villa Reale, retrostanti la Galleria d'Arte Moderna di Milano. Domani, in quelli (spettacolari) di Villa Arconati a Castellazzo di Bollate, in occasione della seconda data dell'omonimo festival.

Nel suggestivo spazio con ingresso da via Marina vanno in scena alcuni dei concerti più belli della terza e ultima giornata targata "Piano City". In cartellone (l'ingresso è gratuito con obbligo di prenotazione su pianocitymilano.it), tra gli altri, la pianista veneta Gloria Campaner, che eseguirà le composizioni contenute nel suo nuovo disco interamente dedicato ai 24 Preludi di Chopin; la sedicenne figlia d'arte Frida Bollani Magoni (il padre è il grande pianista Stefano Bollani; la madre la cantante Petra Magoni), alle prese con un repertorio di musica jazz e riletture di brani altrui e sue composizioni; la nuova star della classica contemporanea, la pianista-compositrice polacca Hania Rani; e Raphael Gualazzi, protagonista di un recital con piano solo.

Domani (ore 20, ingresso 15 euro) ritorno in grande stile per i casertani Avion Travel (*foto*). Al Festival di Villa Arconati proveranno a condensare in un paio d'ore 41 anni. Tanti ne sono trascorsi dalla nascita della piccola orchestra (come si chiamavano agli inizi) rimasta orfana del grande chitarrista Fausto Mesolella (deceduto nel 2017), assieme al cantante-attore Peppe Servillo, l'anima di un gruppo che ha sempre avuto la sua cifra stilistica in un cantautorato sobrio ed elegante e che è riuscito nella missione (quasi) impossibile di far vincere a Sanremo una bella canzone. Era il 2000, il cinquantesimo Festival, e gli Avion Travel lo espugnarono con "Sentimento". Il tour 2021 è stato intitolato in modo simbolico "Opplà", come l'album del 1993, periodo fertile e creativo come pochi per la band della quale fanno parte anche Mimì Ciaramella alla batteria, Peppe D'Argenzio al sax, Ferruccio Spinetti al contrabbasso e, nuova entrata, Duilio Galioto al piano e alle tastiere. No, non aspettativi pezzi in ordine cronologico. Sarebbe da lezione di storia. La scaletta deve avere sempre una sua drammaturgia, no?

Luca Testoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESSToday (valeria@paroleedintorni.it) Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo